

DIVIETI DIVIETI DIVIETI ESTATE CALDA PER I CAMPERISTI

DOSSIER DIVIETI

È stata un'estate calda infatti da Praia a Mare a Senigallia, da Follonica a Colico i camperisti si sono trovati discriminati nonostante l'art. 185 del Codice della Strada ed i documenti qui parzialmente riprodotti lo testimoniano.

Nonostante l'assenza della concorrenza di alcuni Stati tipo la ex-Jugoslavia il nostro Paese ha subito un notevole calo di presenze turistiche quindi le discriminazioni contro le famiglie che praticano il turismo itinerante con autocaravan sono assurde e pericolose.

Un'estate che ha visto il COORDINAMENTO CAMPERISTI non andare in vacanza e rispondere a tutti gli associati coinvolti nei divieti; elaborare le necessarie

analisi, predisporre i necessari fac-simile di lettere per contrattare il pubblico amministratore di turno.

Il suddetto lavoro ha richiesto più tempo e più denaro del passato in quanto, grazie alla Legge 241/90, il pubblico amministratore è stato costretto a rispondere e le risposte hanno richiesto ulteriori analisi e relative spedizioni; un lavoro che non si presta a Comunicati Stampa in quanto richiede tempi lunghi e grossi carteggi prima di essere definito.

In tale situazione ci troviamo di fronte all'impossibilità di pubblicare i carteggi (ci vorrebbero pagine e pagine) e di informare gli associati se non sugli esiti che già in alcuni casi sono ottimi.

Il risultato più importante è stato conseguito contro il Sindaco di Piombino infatti l'ordinanza n. 91 (assegnazione della gestione parcheggi del Golfo di Baratti, prezzi assurdi e divieti per la sosta notturna) è entrata in vigore solo dal 21-7-1993; un successo importante in quanto il Sindaco di Piombino dovrà spiegarci come giustifica gli incassi avvenuti prima del 21-7-1993! Anche costringere il Sindaco di Piombino alla risposta e poi a renderne conto alle Autorità competenti ha richiesto la preparazione e l'invio di ulteriori documenti.

Come in passato contro i divieti c'era solo il COORDINAMENTO CAMPERISTI pertanto è ormai fuori di dubbio che i diritti/doveri acquisiti dai camperisti potranno essere difesi e mantenuti solo se gli equipaggi supporteranno l'associazione con il tempestivo invio della quota associativa 1994 nonché accetteranno di mobilitarsi per informare equipaggi e pubblici amministratori con i documenti che andremo a produrre.

Pier Luigi Ciolli

□ la Repubblica
sabato 18 settembre 1993



Da oggi al 26 la rassegna 'Caravan Europa' Torino, camper in rosso vendite crollano del 25%

TORINO (p.n.) - Calano del 25 per cento le vendite del camper in Italia, la crisi non risparmia di certo il tempo libero, ma ci si consola pensando che il «made in Italy», alla fine dell'anno, potrebbe far segnare un più 66 per cento in Europa. Insomma, mentre rimangono invariate le statistiche che indicano come il 12 per cento degli Italiani preferisce per le proprie vacanze, almeno nelle intenzioni, il planair, le previsioni fornite ieri dall'Anfia in occasione della presentazione di «Caravan Europa», la manifestazione che si terrà da oggi sino al 26 settembre al Centro Fiere del Lingotto, mostrano tutte le luci e le ombre di un settore ovunque alle prese con parecchie difficoltà. Non a caso, proprio in occasione di questa diciannovesima edizione del salone subalpino, l'unico quest'anno del settore, non sono mancati piccoli problemi e qualche accenno di polemica. Infatti, se l'anno scorso erano presenti a Torino gran parte dei produttori stranieri (gli Italiani avevano preferito la manifestazione di Firenze), quest'anno sul 40 mila metri quadrati dell'esposizione 140 espositori saranno quasi esclusivamente nazionali. «L'organizzazione ci ha sfavorito sia nei prezzi per le aree espositive, sia per la posizione degli spazi assegnati», hanno tuonato infatti le case costruttrici straniere motivando una scelta che molti avevano invece ricollegato alla preoccupazione per la maggiore competitività all'estero - legata anche ai cambi monetari - dei prodotti italiani. «Non è vero che li abbiamo sfavoriti» hanno invece risposto ieri Filippo Pralormo, amministratore delegato di Expo 2000 (la società che gestisce il Lingotto) ed Emilio Di Camillo, direttore generale dell'Anfia. La previsione è raggiungere nel Duemila, in tutta Europa, il tetto di 5 milioni di roulotte e camper circolanti.